

2018

Nota
Integrativa al
bilancio
consolidato

Comune di TRANI (BAT)

Premessa

Tra gli aspetti più innovativi introdotti dal legislatore con la recente riforma contabile vi è certamente il principio contenuto nell'allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante il bilancio consolidato del gruppo "amministrazione pubblica".

Il tema, noto e dibattuto a livello dottrinario ma che non aveva in precedenza trovato una sua definizione legislativa, oggi è salito alla ribalta, visto il ruolo che le società pubbliche in house o di partecipazione hanno nel tessuto socio economico del territorio amministrato, con effetti diretti sulla popolazione (attraverso i loro servizi) e sul bilancio dell'ente.

Seppur con notevoli peculiarità, risulta evidente come l'impianto tecnico-normativo alla base del bilancio consolidato del gruppo pubblico locale ricalca, per larghi tratti, la prassi privatistica, così come determinate tematiche, anche alla luce delle prime esperienze applicative, sono state e continueranno ad essere oggetto di appositi approfondimenti nel corso dei prossimi anni.

Si ricorda, infatti, che ai sensi del comma 3 dell'articolo 233 bis del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 831, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, l'applicazione del principio è vigente per gli enti di maggiori dimensioni, mentre è stata facultizzata per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

A riguardo si evidenzia che il corrente bilancio consolidato non rappresenta una novità per il nostro ente, trattandosi della terza applicazione dell'istituto alla nostra realtà secondo il dettato del D.Lgs. n. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che recita:

<<1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

3. *Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*

4. *Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.>>*

Quanto, poi, alla nota integrativa, il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011, prevede che la medesima indichi:

- *i criteri di valutazione applicati;*
- *le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);*
- *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;*
- *la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;*
- *la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;*
- *la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;*
- *cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;*
- *per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
- *l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:*
 - *della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;*

- *delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;*
- *se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.*
- *della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;*
- *della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;*
- *qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);*
- *l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:*
 - a) *della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;*
 - b) *delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;*
 - c) *delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.*

Il presente documento analizza le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo.

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gli aspetti di maggiore interesse relativi ai principali aggregati del bilancio consolidato sono desumibili dalla lettura comparativa dei risultati 2018, raffrontati con i medesimi del 2017, dei quali si evidenzia quanto segue.

1.1 Analisi dei principali dati economici

Il conto economico consolidato del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2018	2017	Variazioni
A) Componenti positivi della gestione		77.242.491,83	60.514.624,22	16.727.867,61
B) Componenti negativi della gestione		62.434.260,87	57.995.187,71	4.439.073,16
	differenza (A-B)	14.808.230,96	2.519.436,51	12.288.794,45
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari		12.813,13	1.266.359,38	-1.253.546,25
Oneri finanziari		1.212.398,44	1.094.030,11	118.368,33
	totale (C)	-1.199.585,31	172.329,27	-1.371.914,58
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni		2.950.177,88	251.172,00	2.699.005,88
Svalutazioni		76.990,00	0,00	76.990,00
	totale (D)	2.873.187,88	251.172,00	2.622.015,88
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi straordinari		10.438.130,70	3.404.897,40	7.033.233,30
Oneri straordinari		28.437.954,64	8.302.792,64	20.135.162,00
	Totale (E)	-17.999.823,94	-4.897.895,24	-13.101.928,70
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-1.517.990,41	-1.954.957,46	436.967,05
Imposte		1.015.819,10	204.460,17	811.358,93
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-2.533.809,51	-2.159.417,63	-374.391,88

Gestione operativa

Il conto economico consolidato 2018 evidenzia componenti positivi della gestione complessivamente attestati al valore di Euro 77.242.491,23 milioni, con una crescita rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 16.727.867,61 milioni.

Tali risultati sono principalmente riferibili ai ricavi e proventi del nostro ente integrati delle risultanze rivenienti dalla gestione Organismi e Società partecipate per complessive Euro 19.845.641,07 di cui:

- 1) Amiu : € 39.404,98
- 2) Amet : € 19.006.908,24
- 3) Società trasporti provinciale spa: € 799.327,85

Tali risultati hanno permesso la copertura dei componenti negativi della gestione tipica pari ad € 62.434.260,87, determinando un margine positivo di Euro 14.808.230,96(A-B).

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha contribuito negativamente al risultato della gestione per Euro 1.119.585,31, evidenziato dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari di gruppo (totale C).

A riguardo, un contributo rilevante al risultato consolidato è stato offerto da:

- 1) capogruppo per € -545.920,71
- 2) Amet per € - 660.301,00

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore, per effetto delle rivalutazioni e svalutazioni del valore degli asset patrimoniali operate nel corso del 2018, si attestano a complessive Euro **2.873.187,88** (totale D) e sono principalmente riferibili a:

- 1) capogruppo: rivalutazioni per € 2.950.177,88
- 2) Amet :svalutazioni per € 76.990,00

Proventi ed Oneri straordinari

Come è noto, il contributo della gestione straordinaria al risultato consolidato dell'esercizio 2018, è misurato dal totale della sezione "E) Proventi ed oneri straordinari" del conto Economico, per Euro **-17.999.823,94**

A riguardo si evidenzia che tale saldo è riconducibile essenzialmente alla gestione interna del nostro Ente, come già evidenziato in sede di approvazione del Rendiconto 2018 e risulta migliorato per effetto della gestione delle società partecipate di € 1.260.156,74

Marginalità e Risultato d'esercizio

La gestione consolidata 2018 chiude con una perdita di Euro **2.533.809,51** e registra una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente, di € 374.391,88.

La perdita risulta così composta:

- 1) capogruppo: € -1.728.230,56
- 2) Amiu spa: € 160.262,00
- 3) Amet spa: € -966.976,00 (coperta da riserva del Bilancio AMET)
- 4) società trasporto provinciale spa: € 1.135,05.

1.2 Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2018	2017	Variazioni
A CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AA.PP.		0,00	0,00	0,00
Totale (A)		0,00	0,00	0,00
B IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali		4.519.013,99	8.828.387,21	-4.309.373,22
Immobilizzazioni materiali		137.966.328,01	118.519.330,13	19.446.997,88
Immobilizzazioni finanziarie		2.512.941,05	2.752.980,48	-240.039,43
totale (B)		144.998.283,05	130.100.697,82	14.897.585,23
C ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze		886.010,95	836.106,05	49.904,90
Crediti		90.520.105,86	70.223.787,34	20.296.318,52
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		458,00	458,00	0,00
Disponibilità liquide		35.412.661,53	32.889.151,58	2.523.509,95
totale (C)		126.819.236,34	103.949.502,97	22.869.733,37
D RATEI E RISCONTI				
Totale (D)		88.613,65	72.909,75	15.703,90
TOTALE DELL'ATTIVO		271.906.133,04	234.123.110,54	37.783.022,50

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2018	2017	Variazioni
A PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione		51.753.338,43	51.753.338,43	0,00
Riserve		12.962.289,90	16.707.315,21	-3.745.025,31
Risultato economico dell'esercizio		-2.533.809,51	-2.159.417,63	-374.391,88
totale (A)		62.181.818,82	66.301.236,01	-4.119.417,19
B FONDI PER RISCHI ED ONERI				
totale (B)		35.667.606,55	36.733.457,02	-1.065.850,47
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
totale (C)		1.942.516,05	2.170.999,45	-228.483,40
D DEBITI				
totale (D)		92.740.830,69	47.234.438,54	45.506.392,15
E RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
totale (E)		79.373.360,93	81.682.979,52	-2.309.618,59
TOTALE DEL PASSIVO		271.906.133,04	234.123.110,54	37.783.022,50

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali del gruppo pubblico locale si attestano a complessive Euro 142.485.342,00, facendo registrare un incremento per effetto del consolidamento dei conti delle partecipate di Euro 15.137.624,66, rispetto alle risultanze della capogruppo di € 116.284352,29 riconducibile sostanzialmente ai valori della partecipata Amet spa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie del gruppo, al netto delle elisioni operate in sede di consolidamento, sono valorizzate in complessive Euro 2.512.941,05 e sono sostanzialmente appartenenti alla Amet spa.

Crediti e Debiti commerciali

L'esposizione creditoria verso i clienti ed utenti si è accresciuta rispetto al dato del 2017 subendo un incremento di € 90.520.105,86. Gran parte di questo incremento è giustificato dall'accresciuta esposizione creditoria dell'Amet nei confronti dei suoi clienti. Il 45 % dei crediti sono riconducibili alla capogruppo.

L'esposizione debitoria si è accresciuta rispetto al dato del 2017 subendo un incremento di € 45.506.392,15.

Magazzino

La voce non evidenzia significative differenze rispetto al valore dello scorso anno. Le giacenze sono tutte da iscriversi alle società consolidate in quanto la capogruppo non è dotata di una contabilità di magazzino.

Debiti verso Istituti di Credito e Posizione Finanziaria

La voce non evidenzia variazioni consistenti.

Patrimonio Netto e Riserve

Il Patrimonio netto recepisce, oltre alle variazioni per effetto della gestione del periodo, anche quelle riconducibili principalmente alle seguenti operazioni:

- 1) la distribuzione dei dividendi da parte della controllata Amiu spa per € 810.160

1.3 Altre informazioni

Personale

Il personale in servizio a tempo indeterminato (posti coperti al 31 dicembre 2018) presso il Comune di Trani, è pari a 139, mentre il personale a tempo determinato e assunto con modalità di lavoro flessibile è pari 18 unità, così come rilevato dal Conto annuale 2018; per maggiori dettagli si rinvia al piano triennale dei fabbisogni di personale – anni 2018/2020. Nel corso dell'esercizio 2018, nel Comune di Trani si sono verificati n.2 infortuni.

Ambiente

Le componenti il Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio sono state svolte regolarmente, dalle società esterne incaricate, le attività di monitoraggio sul rispetto degli standard delle emissioni gassose e liquide, sempre con esito negativo.

Rapporti tra le imprese del gruppo

Nel corso dell'esercizio la capogruppo ha intrattenuto rapporti con le seguenti imprese controllate:

AMET SpA;

AMIU SpA

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti rilevanti e a carattere straordinario, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2018. Occorre però precisare che, pur non trattandosi propriamente di un fatto rilevante, va sottolineato che nel corso dei mesi da giugno a novembre gli uffici hanno proceduto alle verifiche necessarie per chiudere la parificazione dei debiti e crediti, come meglio riportato nell'ultima sezione della Nota integrativa, relativa al par. 4 "Altre informazioni".

Si rinvia, in ogni caso, a quanto già rilevato nella Relazione allegata al Bilancio Consolidato 2017.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base dei dati previsionali elaborati per il triennio 2019/2021, in linea generale, sono stati confermati medesimi importi già rilevati nel precedente esercizio, con qualche adeguamento tenendo conto, almeno per quanto riguarda l'AMIU, che è stato previsto entro il 2019 l'avvio del servizio di raccolta "porta a porta". Ad oggi, però, va rilevato che tale sistema di raccolta non è stato ancora attivato.

In termini previsionali, già con l'approvazione del DUP 2018/2020, e confermato nel DUP 2019/2021, sono stati anche forniti indirizzi sul potenziamento del sistema del controllo analogo, finalizzato al miglioramento dei servizi e ad un contestuale contenimento dei costi.

2 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 Criteri di formazione

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale);
- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Individuazione dei soggetti del Gruppo Pubblico Locale

Secondo le previsioni del D.Lgs. n. 118/2011, i soggetti che potenzialmente possono concorrere alla produzione del bilancio consolidato sono distinguibili in:

Enti strumentali, per i quali l'articolo 11 – ter del dlgs 118/2011 recita:

ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- s) *il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- t) *il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*

- u) *la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- v) *l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
- w) *un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.*

ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO *da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni proprie degli enti strumentali controllati in precedenza esposte.*

Mentre le società, ai sensi dell'artt. 11 – quater e 11 – quinquies del D.Lgs. n. 118/2011, sono così classificabili:

SOCIETÀ CONTROLLATE *da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

- a) *il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
- b) *il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.*

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

SOCIETÀ PARTECIPATE *dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Restano ancora escluse, per il 2017, le società quotate. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di*

voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Da quanto esposto l'insieme del "Gruppo Amministrazione Pubblica" viene così costituito e classificato:

Denominazione Org./Soc.	Partecipazione	Organismo strumentale	Ente strumentale controllato	Ente strumentale partecipato	Società controllata	Società partecipata
AMIU S.p.A.	100,00%				X	
AMET SPA	100,00%				X	
GAL PONTE LAMA	6,00%					X
SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALE S.P.A.	5,00%					X

A riguardo si rinvia alla D.G. n. 143 del 19/09/2019 relativa alla "Individuazione del gruppo amministrazione pubblica e del gruppo

Quanto alla classificazione dei soggetti appartenenti al GAP ai sensi delle previsioni di cui al Dlgs 118/2011, si evidenzia quanto segue.

Organismo strumentale (art. 1 co. 2)	N
b) per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio.	0
Ente strumentale	N
- controllato (art. 11 ter co. 1)	
a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda	0
b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda	0
c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda	0
d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione	0
e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante	0
- partecipato (art. 11 ter co. 2) Ente pubblico o privato partecipato in assenza di almeno una delle condizioni di cui il comma 1	0
Società	N
- controllata (art. 11 quater)	
a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria	2
b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante	0
- partecipata (art. 11 quinquies)	
- costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Dal 2018 dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento se trattasi di società non quotata	2
- costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Dal 2018 dispone di una quota di voti, esercitabili	0

in assemblea, pari o superiore al 10 per cento se trattasi di società quotata	
---	--

In ottemperanza alle previsioni normative si evidenzia, infine, che il gruppo “pubblica amministrazione” è riconducibile alle seguenti tipologie corrispondenti alle missioni di bilancio:

Tipologie	Organismo Strumentale	Ente Strumentale Controllato	Ente Strumentale Partecipato	Società Controllata	Società Collegata
a) servizi istituzionali, generali e di gestione					
b) istruzione e diritto allo studio					
c) ordine pubblico e sicurezza					
d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali					1
e) politiche giovanili, sport e tempo libero					
f) turismo				1	
g) assetto del territorio ed edilizia abitativa					
h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				1	
i) trasporti e diritto alla mobilità				1	1
j) soccorso civile					
k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
l) tutela della salute					
m) sviluppo economico e competitività					1
n) politiche per il lavoro e la formazione professionale					
o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
p) energia e diversificazione delle fonti energetiche				1	
q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali					
r) relazioni internazionali					

Gli enti, le aziende e le società riportate concorrono a comporre il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione delle indicazioni formulate nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, e sono la base da cui occorre partire per definire i componenti del gruppo che confluiranno nel bilancio consolidato.

Individuazione del Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il “perimetro di consolidamento” soggetti economici nei confronti dei quali non è stata dichiarata una procedura concorsuale poiché non garanti di una gestione dell’attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

A riguardo, il principio contabile n. 4 concernente il bilancio consolidato così prevede:

<<[...] Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell’attivo,*
- patrimonio netto,*
- totale dei ricavi caratteristici.*

In presenza di patrimonio netto negativo, l’irrelevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all’esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all’insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l’esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. [...]

Pertanto, ai fini dell’esclusione per irrilevanza, a decorrere dall’esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un’incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

[...] Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

[...]In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.>>

L'analisi per la definizione del **perimetro di consolidamento** del gruppo è così sintetizzabile:

Denominazione	Classificazione	Consolidabile per natura	Metodo di consolidamento
AMIU S.p.A.	Società controllata	Si	Integrale
AMET SPA	Società controllata	Si	Integrale
GAL PONTE LAMA	Società partecipata	No	Proporzionale
SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALE S.P.A.	Società partecipata	Si	Proporzionale

Mentre la verifica dell'irrilevanza dei bilanci di taluni soggetti economici è così sintetizzabile:

Gal Ponte Lama : esclusa dal consolidato

Pertanto, i soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento sono i seguenti:

Denominazione	Classificazione	Metodo di consolidamento	%
AMIU S.p.A.	Società controllata	Integrale	100,00%
AMET SPA	Società controllata	Integrale	100%
SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALE S.P.A.	Società partecipata	Proporzionale	5,00%

Variazione del perimetro di consolidamento

Si precisa che, rispetto al bilancio consolidato 2017, l'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 non ha subito variazioni.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, secondo il metodo integrale, in sede di primo consolidamento è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate valutato a valori correnti. La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, risultante all'atto dell'acquisto, è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di apposite valutazioni. L'eventuale differenza residua negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva, qualora non allocabile a specifiche voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento" oppure, in assenza di utilità futura, è portata in detrazione della "Riserva di consolidamento" fino a concorrenza della medesima, con eventuale addebito a Conto Economico della parte residua;
- Le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono assunti per intero nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;
- I dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;
- In sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, le quote di competenza di soci terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- I crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione.
- Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di bilancio sono oggetto di eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili o le perdite sono di importo irrilevante;
- I principi di consolidamento non stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente;

Bilanci utilizzati ai fini del consolidamento

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2018 di tutti gli organismi e le società del Gruppo, già approvati dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente rettificati ove necessario per omogeneizzarne i criteri di valutazione ai fini delle operazioni di consolidamento.

2.2 Criteri di valutazione

Criteri generali - L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata esclusivamente nei confronti delle società partecipate e non nei confronti degli enti strumentali controllati poiché, essendo enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, l'uniformità dei bilanci è garantita dalle disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 – principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato sono quelli utilizzati, per quanto compatibili, nel bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano dai medesimi utilizzati per l'elaborazione dei dati relativi al precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Rettifiche di valore e riprese di valore - Il valore dei beni materiali ed immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altri componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Rivalutazioni e deroghe - Nell'esercizio in corso sono state fatte rivalutazioni e svalutazioni e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione.

Applicazione di principi contabili uniformi - Gli organismi e le società comprese nel perimetro di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti, sostanzialmente conformi alla normativa vigente e sufficientemente omogenei con i principi adottati dalla capogruppo. Dall'analisi delle diverse note integrative delle società partecipanti al gruppo

si è desunta una sostanziale conformità dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento ed i criteri di valorizzazione del magazzino. Ai sensi Principio contabile n.4, le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da differenti peculiarità aziendali non sovrapponibili con i coefficienti annui di ammortamento proprie della capogruppo (individuati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18) e, per ragioni di veridicità e correttezza nella rappresentazione dei dati di bilancio, sono rimaste inalterate; medesima analisi si è svolta per il magazzino.

Conseguentemente non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

- Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce Avviamento/differenza di consolidamento è determinata dal valore risultante dall'elisione delle partecipazioni, iscritte nel bilancio della Capogruppo al valore d'acquisto, con il patrimonio netto delle controllate.

- Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale.

- Finanziarie

Sono generalmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto.

Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti.

I derivati di ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

Attivo circolante

- Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

I crediti di funzionamento sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Passivo

- Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i postulati della prudenza e della competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

- Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

- Debiti

Sono generalmente rilevati al loro valore nominale

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

3 ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA

3.1 Stato patrimoniale

Seguendo quanto disposto dalla normativa e dai principi contabili applicati, le principali variazioni nelle consistenze delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente sono così riassumibili:

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00			0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00			0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	15.086,10		7.255,60	7.830,50
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00			0,00
5 Avviamento	821.526,00	1.575.419,91		2.396.945,91
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.171.672,00		2.162.765,30	8.906,70
9 Altre	5.820.103,11		3.714.772,23	2.105.330,88
Totale immobilizzazioni immateriali	8.828.387,21		4.309.373,22	4.519.013,99

I costi sono ragionevolmente correlati a un'utilità protratta per più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Tali attività hanno riguardato, nel corso dell'anno, i seguenti aspetti:

Nella voce "diritti di brevetto industriale" sono iscritti i costi per l'acquisto di software di proprietà di terzi, sono principalmente legati all'Amet spa.

Nella voce Avviamento è compresa la differenza di consolidamento determinata dal valore risultante dall'elisione delle partecipazioni, iscritte nel bilancio della Capogruppo al valore del patrimonio netto 2017, con il patrimonio netto delle controllate del 2018 al netto degli utili

La voce Avviamento subisce un incremento per effetto della valorizzazione delle società consolidate come di seguito riportate:

- 1) Per Amiu spa l'importo è pari ad € 810.161,00
- 2) Per Amet spa l'importo è pari ad € 928.166,00
- 3) Per la società trasporti è pari ad € 1.398,91

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Beni demaniali	31.813.575,01		3.169.311,02	28.644.263,99
1.1 Terreni	663.309,50	84.089,51		747.399,01
1.2 Fabbricati	9.546.194,50		2.976.965,65	6.569.228,85
1.3 Infrastrutture	13.454.370,02		31.943,85	13.422.426,17
1.9 Altri beni demaniali	8.149.700,99		244.491,03	7.905.209,96
2 Altre immobilizzazioni materiali	66.355.256,62	1.589.629,35		67.944.885,97
2.1 Terreni	2.672.667,26			2.672.667,26
2.2 Fabbricati	43.989.451,61	2.750.166,72		46.739.618,33
2.3 Impianti e macchinari	15.896.989,35		916.755,77	14.980.233,58
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	7.085,90		952,15	6.133,75
2.5 Mezzi di trasporto	57.023,60		5.702,36	51.321,24
2.6 Macchine per ufficio e hardware	903.822,61		185.564,52	718.258,09
2.7 Mobili e arredi	240.235,76		52.823,58	187.412,18
2.8 Infrastrutture	2.311.159,52		462.231,90	1.848.927,62
2.99 Altri beni materiali	276.821,01	463.492,91		740.313,92
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.350.498,50	21.026.679,55		41.377.178,05
Totale immobilizzazioni materiali	118.519.330,13	19.446.997,88		137.966.328,01

La presente voce evidenzia, in dettaglio, la composizione ed il valore degli asset patrimoniali del gruppo. In particolare, la voce beni demaniali rappresenta il valore delle strutture comunali non alienabili: quali impianti di pubblica illuminazioni, impianti a rete, ecc.. Assumono elevata importanza i valori della voce terreni e fabbricati nell'ambito della categoria " altre immobilizzazioni materiali e rappresentano il patrimonio dell'ente adibito a fini istituzionali e non. Non sono state effettuate svalutazioni e/o ripristino di valore nel corso dell'esercizio (art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.).

Non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio (art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.). Il dato più rilevante è l'incremento delle Immobilizzazioni in corso per poco più di 21 milioni di euro; trattasi di incremento di valore dovuto alla contabilizzazione dei debiti di parte capitale della capogruppo con relativa valorizzazione delle immobilizzazioni in corso in entrata.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Partecipazioni in	2.657.137,48		229.556,43	2.427.581,05
a imprese controllate	0,00			0,00
b imprese partecipate	2.653.879,48		239.652,48	2.414.227,00
c altri soggetti	3.258,00	10.096,05		13.354,05
2 Crediti verso	95.843,00		10.483,00	85.360,00
a altre amministrazioni pubbliche	95.843,00		95.843,00	0,00
b imprese controllate	0,00			0,00
c imprese partecipate	0,00			0,00

d altri soggetti	0,00	85.360,00		85.360,00
3 Altri titoli	0,00			0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.752.980,48		240.039,43	2.512.941,05

Tale categoria espone il valore delle società appartenenti al G.a.p. del comune di Trani ma che non sono stato oggetto di consolidamento.

Tra le partecipazioni si citano le più importanti

1) partecipazioni detenute dall'AMET SpA:

-L'**AMET Energia S.r.l. (ex-AMETGAS S.r.l.) in liquidazione** con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, è stata costituita nel corso del 2002 con capitale sociale pari a Euro 90 mila interamente detenuto da AMET S.p.A.;

- La **Società Consortile Rea Trani a responsabilità limitata in liquidazione**, con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, ha un capitale sociale di Euro 300 mila di cui l'Amet detiene il 51% delle quote

- La **Pugliaenergy S.p.A. è CESSATA**

- La **Pugliatech Soc. Cons. a r.l.** ha per oggetto la progettazione e realizzazione a livello territoriale di attività e programmi di ricerca, di sviluppo e di realizzazione di applicazioni e trasferimento di tecnologie avanzate, nonché della loro gestione a favore e non degli stessi consorziati. La partecipazione al Consorzio ha permesso di accedere alla Misura 4.18 POR Puglia - Accordo di programma Quadro " Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" e di ottenere le agevolazioni, già descritte in precedenza alle "Altre informazioni". La partecipazione a questo Consorzio, il cui capitale sociale è pari ad Euro 18 mila, ammonta a Euro 2 mila. Alla data di approvazione del bilancio non è noto il risultato di esercizio 2016 e 2017.

Rimanenze

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Rimanenze	836.106,05	49.904,90		886.010,95
Totale rimanenze	836.106,05	49.904,90		886.010,95

La voce non evidenzia significative differenze rispetto al valore dello scorso anno. le giacenze sono tutte da iscriversi alle società consolidate in quanto la capogruppo non è dotata di una contabilità di magazzino.

Crediti

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Crediti di natura tributaria	14.337.375,21		1.539.753,34	12.797.621,87
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			0,00
b Altri crediti da tributi	14.337.375,21		1.539.753,34	12.797.621,87
c Crediti da Fondi perequativi	0,00			0,00
2 Crediti per trasferimenti e contributi	35.984.460,18		7.912.808,38	28.071.651,80
a verso amministrazioni pubbliche	24.878.980,24	2.974.000,62		27.852.980,86
b imprese controllate	85.535,00	181,00		85.716,00
c imprese partecipate	0,00			0,00
d verso altri soggetti	11.019.944,94		10.886.990,00	132.954,94
3 verso clienti ed utenti	9.843.265,36	24.375.854,46		34.219.119,82
4 Altri Crediti	10.058.686,59	5.373.025,78		15.431.712,37
a verso l'erario	2.231.518,37		386.620,00	1.844.898,37
b per attività svolta per c/terzi	159.593,12		159.593,12	0,00
c altri	7.667.575,10	5.919.238,90		13.586.814,00
Totale crediti	70.223.787,34	20.296.318,52		90.520.105,86

I crediti verso clienti ed utenti sono riferibili alle ordinarie attività di vendita e cessione effettuate in corso d'anno (la maggior parte degli incrementi deriva da incrementi rilevati nel bilancio dell'AMET).

la composizione dei crediti è così composta:

- 1) crediti vantati dalla capogruppo pari ad € 49.293.245,53
- 2) crediti vantati dall' Amet spa pari ad € 13.402.049,45
- 3) crediti vantati dall' Amiu spa pari ad € 27.453.306,05
- 4) crediti vantati dalla società trasporti provinciale spa pari ad € 371.504,83

Si evidenzia inoltre che esistono crediti di durata superiore ai 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Partecipazioni	458,00			458,00
2 Altri titoli	0,00			0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	458,00			458,00

Si tratta delle partecipazioni detenute da società trasporti provinciale spa che non costituiscono immobilizzazioni e sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Conto di tesoreria	15.380.482,13	4.702.142,05		20.082.624,18
a Istituto tesoriere	15.380.482,13	4.702.142,05		20.082.624,18

b presso Banca d'Italia	0,00			0,00
2 Altri depositi bancari e postali	17.495.012,90		2.210.423,60	15.284.589,30
3 Denaro e valori in cassa	13.656,55	31.791,50		45.448,05
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00			0,00
Totale disponibilità liquide	32.889.151,58	2.523.509,95		35.412.661,53

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Ratei attivi	0,00	77.282,65		77.282,65
2 Risconti attivi	72.909,75		61.578,75	11.331,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	72.909,75	15.703,90		88.613,65

I risconti attivi si riferiscono in particolare: Amet spa, risconti attivi ammontano a circa Euro 11 mila e si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative pagate anticipatamente nel corso del 2018. I ratei attivi sono relativi principalmente all'Amet.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Patrimonio netto e riserve

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo di dotazione	51.753.338,43			51.753.338,43
Riserve	16.707.315,21		3.745.025,31	12.962.289,90
a da risultato economico di esercizi precedenti	-18.714.905,66		2.830.523,58	-21.545.429,24
b da capitale	2.440.333,45		2.440.333,45	0,00
c da permessi di costruire	32.981.887,42	1.525.831,72		34.507.719,14
Risultato economico dell'esercizio	-2.159.417,63		374.391,88	-2.533.809,51
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	25.253.954,00		25.253.954,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00		1.558.952,00	-1.558.952,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	23.695.002,00		23.695.002,00

Il valore del patrimonio netto include le rettifiche di consolidamento rilevate per allineare il valore delle partecipate valutate al costo di acquisto al valore secondo il metodo del patrimonio netto.

Per la Amet spa e la Amiu spa (controllate al 100% dal comune di Trani) è stato adottato il metodo di consolidamento integrale.

Per la società trasporti provinciale spa, partecipata al 5% dalla capogruppo, è stato adottato il metodo proporzionale.

La voce Fondo di dotazione e riserve di pertinenze di terzi non rileva quote di terzi

essendo le società controllate al 100%. le società sono state valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto degli utili).

Di seguito si riportano le differenze di consolidamento rilevate tra il valore di iscrizione delle partecipate nell'attivo patrimoniale del bilancio della capogruppo e il corrispondente valore secondo il metodo del patrimonio netto 2018 (al netto degli utili).

società	valore in contabilità ente	valore contabile a patrimonio netto	riserva di consolidamento/avviamento
Amet spa	25.590.144,00	24.661.978	928.166,00
Amiu spa	2.634.594,00	1.824.433	810.161,00
società trasporti spa	285.931,76	284.532,85	1.398,91
totale	28.510.669,76	26.770.943,85	1.739.725,91

Come si può notare dall'analisi dei dati del conto del patrimonio finale del 2017, a seguito dell'elisione delle corrispondenti percentuali di patrimonio netto delle componenti del gruppo (fatta eccezione per gli utili), il valore del patrimonio netto finale dell'ente ritorna ad essere quello della capogruppo, incrementato degli utili delle altre componenti del gruppo e delle riserve di consolidamento registratesi a seguito del diverso metodo di valorizzazione delle società consolidate nel bilancio della capogruppo e nel bilancio consolidato.

Fondi rischi ed oneri

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Per trattamento di quiescenza	0,00			0,00
2 Per imposte	327.883,00		89.695,00	238.188,00
3 Altri	36.405.574,02		976.155,47	35.429.418,55
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00			0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	36.733.457,02		1.065.850,47	35.667.606,55

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi particolare importanze va data alla voce " altri" che recepisce l'accantonamento per € 27.496.827 predisposto dall'Amiu spa che tiene conto dei costi che devono essere sostenuti dopo la chiusura dell'impianto di discarica di Trani. Il fondo è così costituito:

Fondo x 1° lotto :17.650.209

Fondo x 2° lotto : 4.482.300

Fondo x 3° lotto : 5.364.318

Trattamento di Fine Rapporto

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.170.999,45		228.483,40	1.942.516,05
TOTALE T.F.R. (C)	2.170.999,45		228.483,40	1.942.516,05

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società del Gruppo al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Debiti da finanziamento	16.628.644,47		525.506,27	16.103.138,20
a prestiti obbligazionari	0,00			0,00
b verso altre amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
c verso banche e tesoriere	1.805.437,00	144.481,45		1.949.918,45
d verso altri finanziatori	14.823.207,47		669.987,72	14.153.219,75
2 Debiti verso fornitori	2.800.210,16	34.119.294,27		36.919.504,43
3 Acconti	1.616.264,00	88.668,00		1.704.932,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	8.428.382,99	725.605,51		9.153.988,50
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00			0,00
b altre amministrazioni pubbliche	3.971.802,45	42.645,65		4.014.448,10
c imprese controllate	0,00			0,00
d imprese partecipate	9.936,00		9.936,00	0,00
e altri soggetti	4.446.644,54	692.895,86		5.139.540,40
5 Altri debiti	17.760.936,92	11.098.330,64		28.859.267,56
a tributari	1.029.973,04	1.444.940,26		2.474.913,30
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	794.427,95	4.441.881,62		5.236.309,57
c per attività svolta per c/terzi	0,00			0,00
d altri	15.936.535,93	5.211.508,76		21.148.044,69
TOTALE DEBITI (D)	47.234.438,54	45.506.392,15		92.740.830,69

L'esposizione debitoria del gruppo è cresciuta di € 45.506.392,15 principalmente per le operazioni di allineamento del debito della capogruppo ai principi contabili dei nuovi sistemi contabili (in prevalenza trattasi di debiti in conto capitale rilevati anche nel Conto economico del Comune).

I Debiti da finanziamento sono quasi tutti relativi al comune (€ 14.153.219,75) e rappresentano l'importo dei mutui accesi e non ancora rimborsati per la realizzazione di opere pubbliche. I Debiti dell'Amet spa sono pari a € 1.893.602,00, quelli della società trasporti spa pari ad € 56.316,45

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; la voce comprende i debiti per fatture da ricevere. Sono stati elise le partite creditorie e debitorie reciproche.

Per le operazioni di elisione infragruppo dei crediti e debiti sono presi in considerazione gli importi dei crediti e debiti al netto dell'iva.

Il forte decremento della voce debiti verso fornitori e come già detto dovuto all'allineamento della contabilità della capogruppo ai principi contabili del d.lgs 118/2011.

crediti elisi dalla contabilità dell'ente corrispondente ai debiti delle consolidate			
	importi crediti contabilità ente	importi debiti contabilità società	importo eliso
Amet spa	151.151,25	541.504,54	151.151,75
Amiu spa	810.160,00	810.160,00	810.160
società trasporti provinciale spa	0	7956,57	7.956,57
totale	961.311,25	1.359.621,11	969.267,829

debiti elisi dalla contabilità dell'ente corrispondente ai crediti delle consolidate			
	importi debiti contabilità ente	importi crediti contabilità società	importo eliso
Amet spa	4.892.618,70	5.047.708,32	4.892.618,70
Amiu spa	7.816.746,55	8.298.120,37	7.816.746,55
società trasporti provinciale spa		887,2	887,82
totale	12.709.365,25	13.346.715,89	12.710.252,45

Occorre precisare che nel paragrafo 4 della presente relazione si riporta l'aggiornamento della parificazione con AMIU e AMET, alla data di novembre 2019.

Ratei e risconti passivi

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Ratei passivi	380,75	850,60		1.231,35
Risconti passivi	81.682.598,77		2.310.469,19	79.372.129,58
1 Contributi agli investimenti	11.580.464,22		617.895,64	10.962.568,58
a da altre amministrazioni pubbliche	11.573.137,62		1.137.401,54	10.435.736,08
b da altri soggetti	7.326,60	519.505,90		526.832,50

2 Concessioni pluriennali	0,00			0,00
3 Altri risconti passivi	70.102.134,55		1.692.573,55	68.409.561,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	81.682.979,52		2.309.618,59	79.373.360,93

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I ratei passivi sono relativi alla società trasporti spa.

i risconti passivi sono così ripartiti :

- 1) Capogruppo: € 78.729.839,68
- 2) Amiu: € 122.784,00
- 3) Amet : € 255.809,00
- 4) società trasporti: 263.696,90

3.2 Conto economico

Si fornisce una sintetica descrizione del contenuto delle voci del conto economico, precisando ove necessario quali sono le principali integrazioni o elisioni che derivano dal consolidamento con gli organismi di cui in premessa.

Il Conto Economico del Gruppo Amministrazione Pubblica, sintetizza i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente e degli organismi partecipanti al perimetro di consolidamento, secondo il criterio della competenza economica; la struttura e le funzioni del Conto Economico recepiscono le norme di riforma della contabilità pubblica, emanate con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118.

Componenti positivi della gestione

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	60.514.624,22	16.727.867,61		77.242.491,83

Richiamando quando già ampiamente descritto nel par 1.1 la redditività del gruppo non trova nessun miglioramento. I dati seppur condizionati dall'adeguamento ai principi contabili della capogruppo rilevano che il bilancio consolidato chiude in perdita per il secondo anno consecutivo.

I componenti positivi della gestione si incrementano di € 16.727.867,61 rispetto al dato del consolidato del 2018 (incremento dovuto all'effetto congiunto di elisioni e ricvi di ogni società) e sono così ripartiti:

- 1) Capogruppo: € 57.396.850,76
- 2) Amiu: € 39.404,98

3) Amet : € 19.006.908,24

4) società trasporti : 799.327,85

Componenti negativi della gestione

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	57.995.187,71	4.439.073,16		62.434.260,87

I componenti negativi della gestione registrano una variazione rispetto al risultato consolidato dell'anno precedente di euro 4.439.073,16. I componenti al netto delle elisioni che sotto si riportano sono così ripartiti:

1) Capogruppo: € 41.726.826,41

2) Amiu: € 595.567,17

3) Amet: € 19.178.902,24

4) società trasporti: 932.965,05

	COSTI CONTABILITA' ENTE	RICAVI CONTABILITA' SOCIETA	IMPORTO ELISO
Amet spa	2.003.806,59	1.808.067,76	1.808.067,76
Amiu spa	9.763.496,57	9.618.332,830	9.618.332,830
totale	11.767.303,16	11.426.400,59	11.426.400,59

	RICAVI CONTABILITA' ENTE	COSTI CONTABILITA' SOCIETA	IMPORTO ELISO
Amet spa	2.255,00		2.255,00
Amiu spa	16.971,02		16.971,02
TOTALE	19.226,02		19.226,02

Proventi ed oneri finanziari

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Proventi finanziari				
a da società controllate	0,00			0,00
b da società partecipate	0,00			0,00
c da altri soggetti	0,00			0,00
Altri proventi finanziari	1.266.359,38		1.253.546,25	12.813,13
Totale proventi finanziari	1.266.359,38		1.253.546,25	12.813,13

Oneri finanziari				
a Interessi passivi	1.004.682,01	207.716,43		1.212.398,44
b Altri oneri finanziari	89.348,10		89.348,10	0,00
Totale oneri finanziari	1.094.030,11	118.368,33		1.212.398,44
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	172.329,27		1.371.914,58	-1.199.585,31

La gestione finanziaria impatta negativamente sul risultato finale consolidato così come di seguito sintetizzato:

- 1) capogruppo € -545.920,71
- 2) Amet spa € -660.301,00
- 3) Amiu spa € 6.129,00
- 4) società trasporti provinciale spa € 507,4

4 ALTRE INFORMAZIONI

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni rilevanti intercorse tra la capogruppo e parti correlate sono costituite esclusivamente da operazioni di natura ordinaria

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti nel conto economico elementi di ricavo o di costo che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Accordi fuori bilancio, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Parificazione debiti / crediti al 31 dicembre 2018: stato di aggiornamento a novembre 2019

Nel solco della normativa vigente in materia di parificazione, in premessa, si richiama la normativa che disciplina la riconciliazione e parificazione, ossia l'art. 11, comma 6, lett. j), D.lgs. n. 118/2011, che così recita: *"j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso **l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie**".*

Alla data di predisposizione di tale Nota Integrativa, è stata già depositata una proposta di Delibera di variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021, propedeutica alla parificazione con l'AMIU S.p.A.. Ovvero, attraverso tale deliberazione, dopo un'attenta e complessa istruttoria, che ha visto coinvolti l'ufficio ragioneria, l'ufficio ambiente e l'AMIU stessa, si è giunti alla individuazione analitica delle coperture finanziarie di ogni singola fattura emessa o da emettere.

La situazione, pertanto, può essere così rappresentata, rinviando alla su citata proposta di delibera di variazione ogni singolo dettaglio.

Aggiornamento Parificazione al 31 dicembre 2018 (11 nov. '19)		
	Crediti	Debiti
AMIU S.p.A.		1.182.738,26
Comune di Trani	810.160,00	
Saldo (entrate da accertare)	372.578,26	-
	Crediti	Debiti
AMIU S.p.A.	3.982.912,41	
Comune di Trani		3.169.392,62
Passività potenziali – somme da stanziare		813.519,79

Va sottolineato che, con la manovra di variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021, è stata data copertura finanziaria a tutti i debiti e presunti debiti, rinviando ad apposite deliberazioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio (ex art. 194, Tuel) per la parte non ancora riconosciuta dal Consiglio Comunale, tenuto conto che i potenziali debiti fuori bilancio ammontano ad € 2.029.135,59, di cui € 1.215.615,80 già coperti da residui passivi.

Va inoltre rilevato, che, per effetto della rideterminazione, in base ai criteri stabiliti contrattualmente, dei costi di trasporto dei rifiuti in discarica, gli stessi si riducono nel 2015 e 2016 (con la relativa diminuzione del debito preteso ed una contestuale cancellazione -a farsi- dei residui passivi) e aumentano nel 2017 (per € 367.500,34) e nel 2018 (per € 517.104,63), incremento derivante dalla chiusura della discarica (trattasi, quindi di fatture da emettere); anche a tale ulteriore spesa, a seguito di apposito riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 194, Tuel, è stata fornita apposita copertura finanziaria.

Anche per l'AMET S.p.A. sono state effettuate più riunioni finalizzate a verificare la corrispondenza tra la pretesa creditoria e quanto risultante dalla contabilità. In tal caso, a differenza dell'AMIU S.p.A., non si è resa necessaria alcuna variazione al Bilancio di Previsione, atteso che il totale dei crediti è coperto prevalentemente da residui passivi e, per la parte mancante, da stanziamenti disponibili sul Bilancio stesso.

Pertanto, la situazione (aggiornata alla data del 21 novembre 2019) può così essere sintetizzata:

Aggiornamento Parificazione al 31 dicembre 2018 (nov. '19)		
	Crediti	Debiti
AMET S.p.A.		329.191,37
Comune di Trani	235.851,25	
Saldo (entrate da accertare)	93.340,12	-
	Crediti	Debiti
AMET S.p.A.	3.833.688,71 €	
Comune di Trani		3.561.088,87 €
Passività potenziali (somme già stanziare)		272.599,84 €

Occorre precisare che dall'allegato n. 45 al Rendiconto 2018 (Nota informativa debiti e crediti con le società partecipate), con particolare riferimento ai prospetti presentati dall'AMET S.p.A., risulterebbe un loro debito v/Comune di Trani per € 2.384.368,04 così composto:

- € 2.172.054,87 afferenti a partite rideterminate a seguito di riconciliazione di cui alla Delibera di Consiglio n. 56 del 28 novembre 2013 (e non già la Delibera di Consiglio n. 94 del 26 novembre 2014), relative ad utili pregressi non distribuiti;
- ed € 212.313,17, evidenziati a margine del prospetto della Sezione Trasporti Urbani, e afferenti, anche questi, a utili non distribuiti.

Tali importi trovano conferma nel Bilancio AMET 2018, Passivo, voce Debiti vs/controllanti.

Dagli atti sopra citati risulta che tali debiti siano stati classificati come debiti in natura, nulla precisando circa i beni che avrebbero dovuto cedere al Comune di Trani. Con l'approvazione del Rendiconto 2018 si è proceduti alla cancellazione di tali residui, anche in quanto non supportati da alcun titolo giuridico che potesse costituire un credito da riscuotere. In tal modo si è anche evitati di produrre un "ingiustificato" margine di riduzione del disavanzo.

Orbene, proprio a seguito di tali approfondimenti, si ritiene utile lasciare evidenza di tali crediti che il Consiglio Comunale, sin dal 2013, ha stabilito che fossero in natura, rilevando che è in esame da parte dell'Amministrazione e degli uffici tecnici una valutazione sulla possibilità di acquisire al patrimonio del Comune di Trani l'impianto di illuminazione pubblica, comprendete organi illuminanti, sostegni, linee elettriche e quadri di comando, il cui valore, sommariamente, potrebbe avvicinarsi al valore del debito in natura iscritto sul Bilancio dell'AMET S.p.A..

Compensi spettanti ad amministratori e Sindaci

Non si registrano compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della capogruppo per incarichi svolti in enti e società del gruppo né sussistono oneri aggiuntivi a tal fine sostenuti da altre imprese incluse nel consolidamento.

* * *

Il presente Bilancio Consolidato 2018, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Indice

	Premessa	2
1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1.1	Analisi dei principali dati economici	5
1.2	Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari	7
1.3	Altre informazioni	9
2	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	11
2.1	Criteri di formazione	11
2.2	Criteri di valutazione	18
3	ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA	22
3.1	Stato patrimoniale	22
3.2	Conto economico	30
4	ALTRE INFORMAZIONI	33